

Verbale della riunione del 17 ottobre 2014

Partecipanti: Alessandra M, Montella M, Porri L, Altibrandi A, Franceschetti L, Fioramonti F, Chiea S.

Portavoce presenti: Devid Porrello, Davide Barillari, Gianluca Perrilli.

La riunione del 17 ottobre 2014 è stata pianificata con i portavoce a seguito della riunione del tavolo sanità svolta in data 19-9-2014 in quanto si è vista la assoluta necessità di rimanere aderenti al lavoro svolto dai consiglieri regionali e di riferire loro il frutto del lavoro svolto negli accessi civici.

Introduce la riunione il portavoce Devid Porrello interviene mettendo in evidenza le difficoltà che i portavoce hanno all'interno dell'istituzione regionale, soprattutto la commissione sanità che non esplica il lavoro a pieno visto il commissariamento della sanità laziale, molte leggi sia quelle sulle politiche sociali sia quelle sulle professioni sono in attesa da più di un anno di essere discusse.

Molti i problemi da affrontare per i molti cittadini che si rivolgono direttamente ai portavoce e che i portavoce proprio per come è lo spirito del movimento ascoltano e cercano di aiutarli nei limiti delle loro possibilità.

Il tavolo dovrebbe approfondire tematiche e presentare le analisi in incontri tematici o conferenze dedicate con la partecipazione di alcuni esperti di quella tematiche e i portavoce saranno ben felici di ascoltare e approfondirle insieme.

Quindi Devid propone di selezionare delle tematiche magari richieste con una certa frequenza dai cittadini (come ad esempio può essere l'assistenza domiciliare, la casa della salute, l'accreditamento ecc.) e approfondirle organizzandone alla fine in workshop dedicate.

Il portavoce Gianluca Perrilli considera il tavolo uno luogo di incontro molto importante in cui i cittadini partecipano e danno, nel limite delle loro competenze, un gran contributo.

Quindi sollecita Davide Barillari a favorire questo scambio di informazioni tra il tavolo e la commissione parallela. Anzi si domanda cosa fa di preciso la commissione parallela.

Chiede se la commissione riesce a svolgere a pieno la sua funzione, e suggerisce di indire al più presto un'incontro operativo della commissione parallela. Inoltre suggerisce di dare un'occhiata alle proposte di legge redatte dall'opposizione (ad esempio quelle di Storace) magari integrandole e rettificandole con le osservazioni del tavolo.

Antonio De Nicola chiede maggiore riconoscimento dell'attività del tavolo da parte dei portavoce e sollecita affinché lo scambio e la condivisione delle informazioni tra tavolo e portavoce siano continue senza isolare troppo il tavolo e i suoi componenti.

Laura Porri ha evidenziato l'esperienza dell'assistenza a domicilio ha rappresentato la chiusura dell'attività di assistenza domiciliare per persone affette da morbo di Alzheimer erogata da Villa Grazia perché ritiene che tale decisione stia creando notevoli disagi alle famiglie, peraltro questa assistenza domiciliare è un'esperienza quasi unica nel Lazio. Per molti anni Villa Grazia è stata la promotrice di un progetto sperimentale per

l'assistenza ai familiari e alle persone affette dal morbo di Alzheimer, il progetto prevedeva una presa in carico globale di tutto il nucleo familiare (paziente, caregiver e familiari) con ricovero (max 60 gg.) o con assistenza domiciliare; era una presa in carico globale con un'equipe multidisciplinare (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, caposala, infermiere oss) ed un progetto personalizzato per il recupero o perlomeno il mantenimento delle capacità residue del paziente. In tutti questi anni il progetto è stato finanziato annualmente.

Con l'accreditamento sono sorti diversi problemi, che purtroppo non hanno avuto soluzione.

O meglio la soluzione è stata un paradosso. I progetti sperimentali solitamente nascono perché dopo le verifiche e gli eventuali cambiamenti, qualora venga riconosciuta la loro validità siano messi poi a regime. Per quanto riguarda Villa Grazia non era in discussione la validità del progetto ma il fatto che nell'iter farraginoso dell'accreditamento previsto dalla regione non c'era la "casella" dell'assistenza domiciliare e pertanto la soluzione più semplice è stata quella di eliminare l'assistenza domiciliare e trasformare Villa Grazia in una sorta di struttura con posti letto in regime riabilitativo/post-acuzie.

Laura Porri ha sottolineato che nonostante si trovi in tutte le proposte di legge, come ad esempio la n. 88, il riferimento all'assistenza domiciliare (con la retorica della validità di lasciare il paziente nel suo habitat familiare ed affettivo) di fatto vengono continuamente stanziati solo soluzioni residenziali, nuovi accreditamenti in strutture RSA affidate a grosse società. Domandiamoci perché.

C'è una legge recente che ha previsto il fondo per la non autosufficienza ha quindi chiesto che fine abbiano fatto questi fondi.

Laura Porri ritiene che la risposta del portavoce David alla sua domanda è generica e può essere fatta da qualsiasi persona. Poiché l'argomento è importante si dichiara disponibile anche ad approfondirlo con il portavoce perché l'attuale politica nel campo della sanità sta facendo solo "macerie".

Devid Porrello sottolinea che la soluzione al problema sollevato da Laura deve essere affrontato nella sua totalità a livello regionale perché purtroppo i casi evidenziati sono molti ma hanno tutti la stessa radice distruggere l'assistenza domiciliare.

Fernando Fioramonti ha chiesto al portavoce di aprire un forum agganciato a lazio5stelle.it dove poter discutere di tutte le aree e questo ridurrebbe i disagi legati agli orari, al luogo e alla presenza del portavoce. Sostiene che il tavolo deve lavorare al libro bianco della sanità, analizzare i problemi e trovare soluzioni, ma in maniera politica e concorda con Devid Porrello sul discorso della sanità generale regionale e non legata al singolo ospedale. Appoggia l'idea di fare i convegni dove si affronta un tema per volta in maniera approfondita con esperti.

Monica Montella ha evidenziato le criticità legate al coordinamento del tavolo, e suggerisce una maggiore condivisione del flusso informativo tra il portavoce, la commissione parallela e il tavolo per poter meglio interagire e collaborare alla soluzione di problematiche complesse legate al sistema sanitario laziale.

Davide Barillari suggerisce di organizzare riunioni nei vari territori provinciali del Lazio con l'aiuto dei meetup dei luoghi interessati. E propone di costruire un libro bianco sulla "sanità che vogliamo". Inoltre sostiene che il 17 novembre in parlamento si terrà una riunione

allargata a tutti i portavoce che si occupano di sanità sia a livello regionale che nazionale per cercare di seguire una linea politica comune su tutte le tematiche sanitarie.

Monica Montella illustra i primi risultati del progetto adotta una ASL in particolare, sottolinea che sono stati effettuati accessi civici per:

Sito A.O. San Camillo-Forlanini – liste di attesa ecomorfologiche

Sito ASL Roma E - Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo

Sito ASL Roma A - Organi di indirizzo politico amministrativo

Sito ASL Roma H - Riferimenti normativi su organizzazione e attività

Sito ASL Roma B – Personale - incarichi amministrativi di vertice

Siti di 8 ASL – beni immobili e gestione patrimonio (con attivazione del potere sostitutivo per la ASL di Latina e la A.O. Spallanzani)

e chiede il supporto e il riconoscimento dei portavoce di tutta l'attività svolta dal tavolo.

Inoltre si è deciso di procedere ad approfondire in maniera mirata sulle liste di attesa.

Gaetano Esposito che ci ha raggiunto alla fine della riunione si è reso disponibile a coordinare la commissione parallela se tutti gli iscritti al tavolo sanità concorderanno nella prossima riunione.